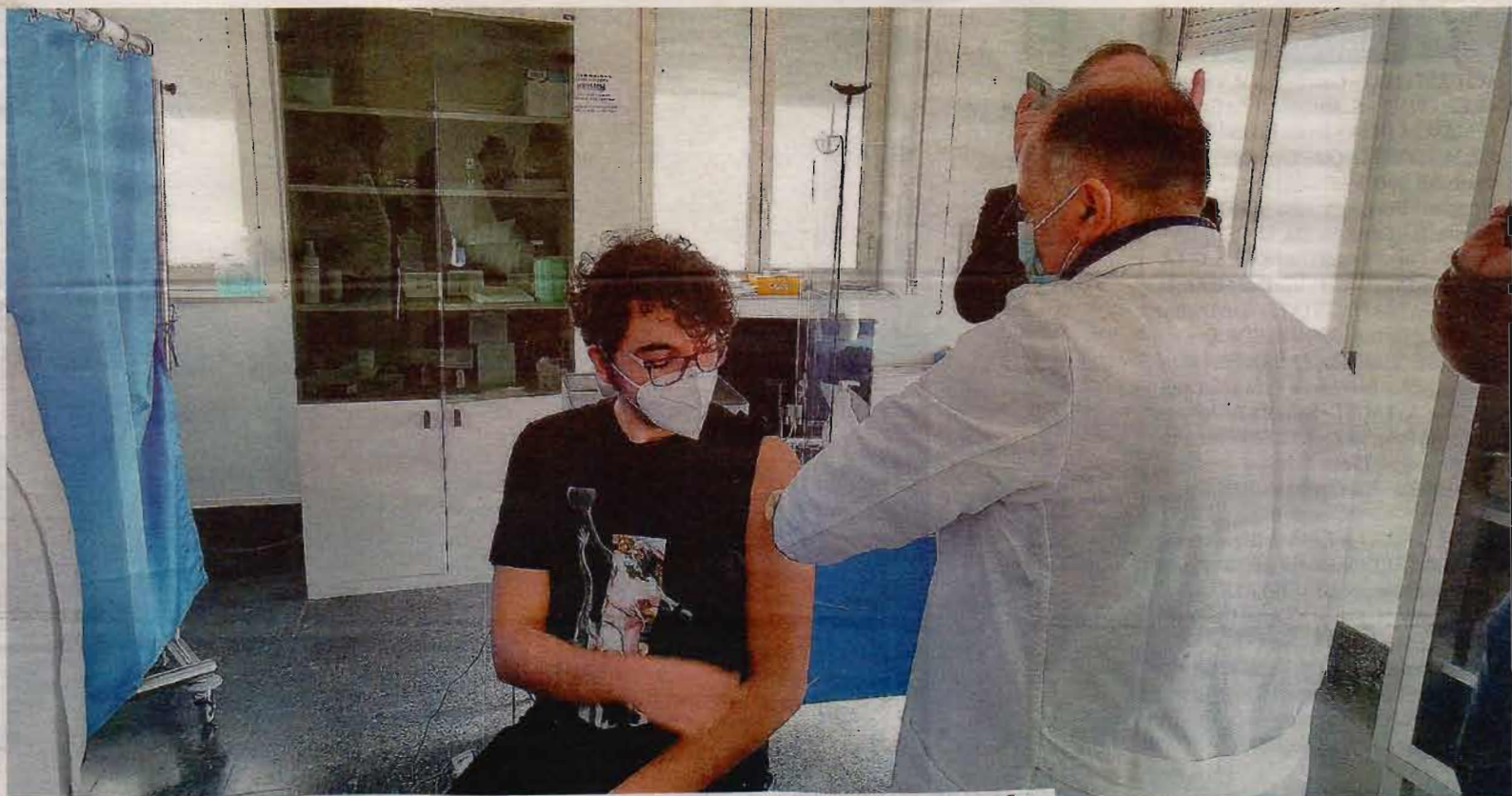


COVID IN PROVINCIA

**Scuola terreno di scontro  
mentre si muore ancora  
a Giarre e a Paternò**

Ancora due decessi, ieri, a Paternò e Giarre, mentre la curva dei contagi non sembra voler cambiare verso e intanto la scuola e l'economia restano al centro dell'interesse e dello scontro.

# Il Tar decreta la riapertura delle scuole mentre Paternò piange la 53<sup>a</sup> vittima



**L'ospedale Ss. Salvatore torna sede vaccinale  
con Acireale, Biancavilla, Bronte, Caltagirone,  
Giarre, Militello e Paternò e il Pta San Luigi**

Anche Paternò diventa centro di  
vaccinazione provinciale

**PATERNÒ.** Nuovo ricorso contro l'ordinanza di chiusura delle scuole, adottata dal sindaco, Nino Naso. A presentarlo 13 genitori, con il Tar che, anche questa volta, ha dato ragione ai ricorrenti, ritenendo non valide le motivazioni che hanno portato il primo cittadino a sospendere le lezioni in presenza per tutta la settimana. Il presidente della terza sezione del Tar, Daniele Burzichelli, si è espresso con immediatezza: nel pomeriggio di ieri è arrivato il decreto. «La decisione monocratica è giustificata dalla circostanza che, nelle more della celebrazione della camera di consiglio - scrive il giudice -, la tutela cautelare risulterebbe vanificata; il provvedimento impugnato fa riferimento all'esigenza di sanificare i locali scolastici in ragione dell'intervenuta presenza di operatori esterni rende necessario; appare assai discutibile che tale esigenza si imponga a causa della semplice presenza nei locali di personale esterno; risulta, poi, da "ictu oculi" - scrive ancora il giudice - implausibile che tale operazione richieda cinque giorni. Per le considerazioni che precedono il provvedimento impugnato va sospeso».

Il giudice ha, poi, stabilito che la decisione collegiale sull'istanza cautelare verrà discussa in camera di consi-

glio il 10 febbraio. Per permettere alle scuole di organizzarsi, l'avvocato dei ricorrenti, Fiorella Russo, ha immediatamente notificato il provvedimento al sindaco Naso e alle scuole cittadine. Non chiaro, però, cosa accadrà oggi, se gli studenti si presenteranno in classe o se resteranno a casa. Certo è che non potranno fare Dad.

Si attende di capire anche cosa deciderà di fare Naso (da parte sua al momento resta il silenzio) che lo scorso mese di novembre, dopo il primo ricorso vinto dai genitori che si erano rivolti sempre al Tar, nel tentativo di far tornare i loro figli a scuola, aveva scelto la linea dura, proponendo una nuova ordinanza che di fatto invalidava la sentenza del Tribunale.

Intanto, ieri, 53esima vittima dall'inizio di questa seconda ondata di contagi. Ancora una famiglia annientata dal Covid. A morire ieri, la madre del 45enne deceduto a Catania la scorsa settimana.

Un dolore immenso per la città che paga amaramente la diffusione del virus, in una realtà territoriale che, nonostante si sia in zona rossa, continua ad assistere ad assembramenti.

E sempre sul fronte Covid, ieri è arrivata la notizia che la somministrazione della seconda dose di vaccino, potrà essere fatta sempre negli ospedali del territorio.

Dall'Asp di Catania, nelle ultime ore,

è stato deciso, dunque, un cambio di rotta rispetto a quanto annunciato lo scorso 15 gennaio.

Andando con ordine, l'Asp aveva deciso che l'ospedale SS. Salvatore di Paternò, insieme ai presidi di Bronte, Giarre e Militello e il punto vaccinale del S. Luigi e S. Giorgio, a Catania, non fossero più punto vaccinale per la seconda dose anticovid; scegliendo, per la somministrazione del richiamo solo gli ospedali di Acireale, Biancavilla e Caltagirone.

Per Paternò, immediata la denuncia del comitato "Difendiamo l'ospedale", raccolta dal deputato regionale Gaetano Galvagno che in una nota evidenzia: «A seguito delle segnalazioni sul mancato inserimento dell'ospedale di Paternò per procedere al richiamo del vaccino, da parte del sindaco Nino Naso, del comitato in difesa dell'ospedale di Paternò e di tanti concittadini, è stata mia premura dialogare con il direttore sanitario dell'Asp, Antonino Rapisarda e il direttore generale, Maurizio Lanza che tempestivamente hanno modificato la delibera precedente inserendo anche il comune di Paternò».

Con una nuova nota l'Asp, ha deciso che i vaccini verranno effettuati negli ospedali di: Acireale, Biancavilla, Bronte, Caltagirone, Giarre, Militello e Paternò e presso il Pta San Luigi, di Catania.

# Corsa clandestina a Paternò: sequestrata una stalla

Denunciati zio e nipote di Belpasso: sono il proprietario del cavallo vincente e il fantino



Individuati e denunciati il proprietario di uno dei due cavalli, quello vincitore, e il fantino che hanno partecipato domenica 10 gennaio a una corsa clandestina lungo la provinciale 139, a Paternò. Denunciati un 59enne e nipote di 27 anni di Belpasso poiché ritenuti responsabili di interruzione di pubblico servizio

e maltrattamenti di animali. I carabinieri della Compagnia di Paternò sono riusciti ad individuare i due uomini grazie ad un'attività investigativa, anche attraverso il monitoraggio dei social network. Sequestrati cinque cavalli e l'intera area comprese le stalle dove erano custoditi gli animali, ed elevate san-

zioni amministrative per oltre 22 mila euro. Identificati, inoltre, sette partecipanti alla gara clandestina, per essere "spettatori attivi" a bordo di scooter, sanzionandoli per il mancato rispetto del divieto di assembramento.

MARY SOTTILE pagina XIII

## SERIE D

### OGGI TROINA-CASTROVILLARI, IL 27 ALTRI QUATTRO RECUPERI

La Lega Nazionale Dilettanti ha ufficializzato la data del 27 gennaio per quattro recuperi del girone I del campionato di serie D. Sono tutte gare rinviate a causa del Covid, una - quella tra Fc Messina e Marina di Ragusa - addirittura due volte essendo in programma proprio oggi. Si giocheranno, quindi, mercoledì prossimo con inizio alle 14.30, Fc Messina-Marina di Ragusa (valida per la 7 giornata), Troina-Paternò (ottava giornata), Castrovillari-Acireale (undicesima giornata) e Biancavilla-Roccella (12esima giornata). Oggi alle 14,30 si recupera Troina-Castrovillari. Intanto, in casa Fc Messina ieri sono stati effettuati i tamponi che hanno rilevato cinque positività nel gruppo squadra. Quindi la società ha chiesto, oltre al rinvio (già programmato) del recupero contro il Marina di Ragusa, anche lo slittamento del match di domenica prossima contro il Licata. I messinesi devono recuperare anche la partita contro l'Acireale in programma domenica scorsa rinviata su richiesta dei club per i contagi Covid. (f.t.)